



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ATTRATTORI CULTURALI
SETTORE 04 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE, ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Assunto il 04/04/2023

Numero Registro Dipartimento 218

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4900 DEL 05/04/2023

Oggetto: POR CALABRIA FESR 2007/2013 - Azione 7.1.3.2 D.G.R. n. 612 del 11/12/2017 – Fondo unico regionale d’ingegneria finanziaria F.U.I.F. - RIE “Fondo per il rafforzamento delle imprese industriali”- sezione semplificata – (linea d’intervento “capitale di esercizio”) - Società Lo Preiato Giuseppe S.a.s. Identificativo n.18. Ingunzione di pagamento ai sensi dell' art.40 bis della Legge Regionale n. 8/2002 .

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Il D.lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999”; • La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1., comma 821;
- Il D.lgs. del 23/06/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42”;

VISTI, altresì:

- La Legge Regionale n. 8 del 04.02.2002 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” all'art.40-bis (articolo introdotto dall'art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 1 dell'11.01.2006) rubricato “Riscossione delle entrate regionali mediante l'ingiunzione prevista dal regio decreto 14 aprile 1910, n. 639”, nella quale è testualmente riportato che: “La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento”;
- La Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 “Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009) - Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8, in particolare l'art. 38 rubricato “Disposizioni in materia di riscossione di tributi e di altre entrate”;
- Il Regolamento Regionale 23 marzo 2010, n. 2 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale del 04/02/2002, n. 8 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” ed in particolare l'art. 17 che disciplina la procedura di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'amministrazione regionale mediante iscrizione a ruolo;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 23/07/2020 con la quale è stato individuato l'ufficio riscossione crediti erariali e si è, tra l'altro, stabilito che i competenti settori dei dipartimenti regionali devono senza indugio predisporre l'invio del provvedimento di accertamento delle entrate,

ai sensi del Decreto legislativo n. 118/2011 e, in quanto compatibile, del regolamento di contabilità regionale del 24 marzo 2010 n.2, corredato da tutta la documentazione amministrativa e contabile necessaria all'esatta individuazione del debitore, all'ufficio che ha in carico il credito e al settore "Gestione entrate e mutui" che "...dovrà curare gli adempimenti necessari a dare seguito al provvedimento di accertamento dell'entrata ai fini dell'iscrizione nel bilancio di previsione delle somme corrispondenti ai crediti derivanti dalle pronunce costituenti titolo esecutivo";

VISTE

- la L.R. n. 50 del 23.12.2022, avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2023"

- la L.R. n. 51 del 23.12.2022, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025";

- la D.G.R. n. 713 del 28.12.2022 di approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (artt. 11 e 39, comma 10, D. lgs. 23.6.2011, n. 118)";

- la D.G.R. n. 714 del 28.12.2022 di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 - 2025 (art. 39, comma 10 del D. lgs. 23.6.2011, n. 118)";

Visti altresì

- la Legge regionale n. 7 del 13/05/1996 "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge Regionale n° 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni";

- il D.P.G.R. n. 354 del 21/06/1999 "Separazione dell'attività amministrativa d'indirizzo e di controllo da quella di gestione";

- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.";

- la Deliberazione n.665 del 14/12/2022 Misure per Garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale- Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale- Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3;

- la D.D.G. n. 17067 del 22/12/2022 "D.G.R. 665/2022_Adempimenti Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori culturali:conferimento incarichi ai Dirigenti non apicali,con il quale si è conferito l'incarico di reggenza del Settore 4 "Competitività delle Imprese, Attrazione degli Investimenti, Internazionalizzazione" all' Avv. Valeria Adriana Scopelliti;

- il D.D.G. n°. 17405 del 28/12/2022 Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali. Definizione organizzazione degli uffici di cui al Regolamento regionale 14 dicembre 2022, n. 12, con il quale è stata modificata l'intestazione del settore 4 come segue: Competitività delle Imprese, Attrazione degli Investimenti - Internazionalizzazione; - - la D.G.R. N. 703 - Avviso di selezione ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali" pubblicato sul sito web istituzionale il 15/12/2022:individuazione, con la quale si è individuato il Dott. Paolo Praticò, come direttore Generale del Dipartimento;

- il D.P.G.R n. 139 del 29/12/2022 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali" della Giunta della Regione Calabria con il quale si conferisce l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento il Dott. Paolo Praticò;

- il DDG n. N°. 1433 DEL 01/02/2023 "Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali. Definizione organizzazione degli uffici di cui al Regolamento regionale 14 dicembre 2022, n. 12" - rettifica DDG n.1185 del 30/01/2023 "

PREMESSO CHE:

In data 24 marzo 2016, la società Lo Preiato Giuseppe S.a.s. ha sottoscritto il contratto di finanziamento n. 857 sez. 3^ con Fincalabra S.p.a. che in qualità di soggetto gestore del Fondo RIE ha concesso alla società beneficiaria, che ha accettato, un finanziamento di € 70.000,00 da erogare alle condizioni specificate nello stesso contratto;

CONSIDERATO CHE:

La società beneficiaria non adempito a quanto previsto dall'art. 5 (comma 1 e comma 2) del contratto di finanziamento;

Con nota prot.n.6630 del 27 dicembre 2022, Fincalabra S.p.a. ha comunicato alla Società la risoluzione del contratto di finanziamento n.857 del 27.04.2016 (sez.3^Agenzia delle Entrate Catanzaro) stipulato tra le parti in data 24.03.2016 con conseguente decadenza dal beneficio del termine, invitando i debitori a corrispondere al Soggetto Gestore del Fondo, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, la rimanente somma di **€ 38.500,00**, oltre interessi ordinari e moratori, nonché la penale dell'importo residuo del finanziamento (come indicata nel contratto);

Vista la nota prot.624 del 31.01.2023 acquisita al prot. regionale n.48499 del 02.02.2023 con la quale Fincalabra S.p.a. trasmette al "Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali" Settore n. 4 "Competitività delle Imprese e Attrazione degli Investimenti" il fascicolo documentale riferito all' Impresa beneficiaria;

Vista la nota prot.n.62600 del 10.02.2023 (notificata tramite Pec) con la quale il Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali" Settore n.4"Competitività delle Imprese e Attrazione degli Investimenti Internazionalizzazione" diffida la Società, chiede la restituzione somme e comunica l'avvio dell'azione esecutiva, determinata" ai sensi dall' art. 10 del contratto.

DATO ATTO CHE

la somma da restituire, calcolata alla data del 31.01.2023 ammonta a **€ 43.108,58**

- € 38.500,00 a titolo di restituzione della somma erogata in linea capitale;
- € 822,50 credito maturato in linea interessi ordinari(art.6 del contratto di finanziamento)
- € 2.940,81 credito maturato in linea di interessi moratori (art.7 del contratto di finanziamento);
- € 845,27 penale a titolo di risarcimento danni (art.10 del contratto di finanziamento, 2% sul residuo importo dovuto);

- l'art.10, del contratto di finanziamento prevede che il termine per la restituzione del finanziamento si intende scaduto al momento della comunicazione da parte di Fincalabra s.p.a. della risoluzione del contratto, con conseguente obbligo della Società beneficiaria di restituzione a Fincalabra S.p.A. del residuo importo del Finanziamento, degli eventuali interessi maturati, degli interessi di mora, nonché di una penale, a titolo di risarcimento danni, contrattualmente convenuta nella misura del 2% sul residuo importo dovuto al momento della risoluzione;

- con la sottoscrizione del contratto la Società, ha eletto domicilio presso la sede legale della stessa Società;

CONSIDERATO CHE:

- nonostante le note inviate dal Soggetto Gestore, nonché da codesto dipartimento vedi nota pec prot.n.62600 del 10.02.2023, la Società Beneficiaria, obbligata in solido per l'adempimento, non ha provveduto alla restituzione delle somme dovute;

RITENUTO CHE:

- il credito nei confronti della Società è, dal punto di vista sostanziale, vantato dal Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria;

- titolare del Fondo Unico di Ingegneria Finanziaria, patrimonio separato costituito con risorse del POR Calabria 2007/2013, è la Regione Calabria, mentre Fincalabra S.p.a., Società in *house* della Regione e da essa interamente controllata, ne è il Soggetto Gestore;

- il mancato rimborso della somma erogata da parte della Società Beneficiaria determina un danno diretto per il bilancio regionale nel quale, al termine del ciclo di programmazione, dovranno confluire le risorse restituite dai beneficiari e la Regione Calabria è obbligata, anche in adempimento degli obblighi derivanti dai Regolamenti Comunitari, a procedere con la necessaria diligenza al recupero delle risorse comunitarie che, come nel caso di specie, costituiscono spesa irregolare;

- occorre pertanto procedere al recupero coattivo delle somme dovute dalla Società, ai sensi e per gli effetti di quanto statuito all'art. 40 bis L.R. 8/2002 e dall'art.17 del Regolamento Regionale 23 marzo 2010, n. 2 recante *"Regolamento di attuazione della legge Regionale n. 8 del 04 febbraio 2002 "ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria"* disciplinante le procedure di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione Regionale, mediante ingiunzione di cui al Testo Unico Approvato con Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 40 bis della Legge Regionale n. 8 del 4 febbraio 2002 introdotto dall'art. 26 comma 4 della Legge Regionale n. 1 dell'11/01/2006 nel quale è testualmente riportato che *"La riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, può essere effettuata anche mediante l'ingiunzione disciplinata nel Testo Unico approvato con Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 e successive modifiche ed integrazioni. L'ingiunzione è adottata nella forma del decreto del Dirigente generale del Dipartimento competente all'accertamento"*;

VISTO l'art. 38 della Legge Regionale 12 giugno 2009, n. 19 recante *"Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009)- Art. 3, comma 4, della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8"*;

RICHIAMATO altresì il regolamento Regionale 23 marzo 2010, nr. 2 recante *"Regolamento di attuazione della L.R. 4 febbraio 2002, n. 8 "(Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria)* ed in particolare l'art. 17, che disciplina le procedure di riscossione coattiva dei tributi, delle somme dovute a titolo di sanzioni tributarie e di tutte le altre somme a qualsiasi titolo dovute all'Amministrazione Regionale mediante iscrizione a ruolo;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 2002 e ritenuta la propria competenza;

VISTA la Legge Regionale n. 8 del 04/02/2002 e s.m.i. recante *"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria"*

Tanto premesso, preso atto dell'avvenuta risoluzione del contratto di finanziamento n.857 del 27.04.2016 Agenzia delle Entrate di Catanzaro stipulato in data 24.03.2016 tra Fincalabra S.p.a. e la Società Beneficiaria, con conseguente decadenza di quest'ultima dal beneficio del termine,

ORDINA

- 1) alla Società Beneficiaria, (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di debitore principale;
- 2) al sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di rappresentante legale;
- 3) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- 4) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- 5) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

di provvedere in solido alla restituzione della somma di **€ 43.108,58** (oltre gli interessi maturati dalla data del 31.01.2023 fino alla data dell'effettivo pagamento), dovuta in forza della risoluzione del contratto di finanziamento a valere sul Fondo RIE Capitale di Esercizio n.857 del 27.04.2016 Agenzia delle Entrate di Catanzaro stipulato tra Fincalabra S.p.a, in qualità di Soggetto Gestore e la società Beneficiaria e della conseguente perdita, a carico del debitore, del beneficio del termine;

INGIUNGE

- 1) alla Società Beneficiaria, (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di debitore principale;
- 2) al Sig. Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di rappresentante legale;
- 3) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- 4) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- 5) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

di provvedere alla restituzione in favore di Fincalabra Spa con le seguenti modalità: Bonifico Bancario a favore di Fincalabra S.P.A., - "RIE- Fondo per il rafforzamento delle imprese industriali, artigiane e di servizi esistenti" (sez. semplificata) - presso Banca di Credito Cooperativo Mediocrati – Filiale di Rende codice IBAN IT09U0706280880000000109445, della somma dovuta: Euro 43.108,58 così definita:

- € 38.500,00 a titolo di restituzione della somma erogata in linea capitale;
- € 822,50 Credito Maturato in linea interessi ordinari (art.6 del contratto di finanziamento)

- € 2.940,81 Credito maturato in linea di interessi moratori (art.7 del contratto di finanziamento)
- € 845,27 Penale a titolo di risarcimento danni (art.10 comma 4 del contratto di finanziamento; 2% sul residuo importo dovuto);

- si specifica che la suindicata somma è calcolata fino alla data del 31.01.2023 ad essa andranno aggiunti gli ulteriori interessi maturati fino alla data dell'effettivo pagamento;

- l'intera somma è dovuta in solido dai debitori, con la conseguenza che può essere escussa per intero a carico di ciascuno di essi;

- il rimborso delle somme per come sopra definite dovrà essere effettuato entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto;

- in mancanza di pagamento entro il suddetto termine si procederà nei confronti dei debitori mediante esecuzione forzata per il recupero coattivo della somma ingiunta;

- entro il termine di giorni 10 (dieci) dall'avvenuto versamento e comunque entro il termine finale di 30 giorni per come sopra fissato, dovrà essere inviata, al Dipartimento Sviluppo Economico, e Attrattori Culturali " Settore n. 4 Competitività delle Imprese Attrazione degli Investimenti, Internazionalizzazione", al seguente indirizzo: internazionalizzazione.seac@pec.regione.calabria.it, copia autentica della quietanza dell'avvenuto versamento, indicando come riferimento gli estremi della presente Ingiunzione di Pagamento;

DECRETA

- **Di notificare** il presente provvedimento a tutti i debitori e precisamente:
- a) alla Società (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di debitore principale;
- b) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in qualità di rappresentante legale;
- c) al Sig Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- d) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- e) al Sig.Omissis (come meglio identificato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- **Di trasmettere** copia della presente ordinanza al Dipartimento Bilancio e Patrimonio, a Fincalabra S.p.a. ed al Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;

- Di provvedere:

- alla pubblicazione integrale del presente decreto sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- alla pubblicazione integrale sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/67;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Teresa Zangari
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

VALERIA ADRIANA SCOPELLITI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Paolo Pratico' '
(con firma digitale)